

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

**N. 4570**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**d’iniziativa dei senatori LEONI e CASTELLI**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 APRILE 2000**

—————

Omologazione di motocicli sui quali sono installati componenti specifici per l’utilizzo di gas di petrolio liquefatto nel sistema di propulsione

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Negli ultimi decenni i Paesi occidentali sono stati interessati da processi di crescita economica che hanno portato a diverse conseguenze sia positive che negative. Infatti, se da un lato tali processi hanno consentito un aumento della ricchezza prodotta, e quindi hanno elevato il livello di benessere, allo stesso tempo gli stessi hanno aperto la strada a problematiche di carattere ambientale.

Per le moderne società industriali il problema fondamentale consiste nell'individuazione di quelle strategie ambientali che consentano di conciliare le esigenze del cittadino, ovvero le sue esigenze di sviluppo, con quelle dell'ambiente nel quale vive.

La protezione dell'ambiente è diventata negli ultimi anni uno dei preminenti obiettivi sia dei Paesi sviluppati che di quelli in via di sviluppo. L'importanza della tutela ambientale ai fini della tutela della salute umana è dimostrata dai numerosi interventi sia sul piano comunitario che internazionale. A livello internazionale si richiama, ad esempio, la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottata il 9 maggio 1992, che costituisce il primo strumento legale internazionale vincolante che si occupa direttamente del cambiamento del clima e il Protocollo di Kyoto, adottato il 10 dicembre 1997 dalla terza Conferenza delle parti, il quale ha stabilito che l'Unione europea dovrà ridurre le sue emissioni dei gas serra dell'8 per cento nel periodo 2008-2012.

L'esigenza di adottare misure di protezione dell'ambiente si riscontra anche nel settore del trasporto. Infatti, il trasporto è da diverso tempo riconosciuto come uno di quei settori economici che incidono sensibilmente sull'ambiente. La recente relazione dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEA)

«L'ambiente nell'Unione europea alle soglie del 2000» individua proprio nel trasporto ed, in particolare, nel traffico privato motorizzato (automobili e motocicli) il settore che più di ogni altro potrebbe pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di politica ambientale dell'Unione europea.

È proprio nella consapevolezza della necessità di intervenire per ridurre l'inquinamento atmosferico provocato dai veicoli a motore, che la Comunità europea ha ritenuto, fin dal 1970, mediante la direttiva 70/220/CEE del Consiglio, del 20 marzo 1970, opportuno adottare delle misure contro tale forma di inquinamento, fissando i valori limite per l'emissione di ossido di carbonio e di idrocarburi incombusti prodotti dai motori dei suddetti veicoli.

Successivamente la direttiva 98/77/CE della Commissione, del 2 ottobre 1998, ha adeguato al progresso tecnico la direttiva 70/220/CEE prevedendo l'introduzione di nuovi requisiti tecnici per l'omologazione CE di veicoli che possono essere alimentati con gas di petrolio liquefatto (GPL) o con gas naturale (GN), tenuto conto che l'uso di GPL e GN per la propulsione di veicoli permette di ottenere livelli molto più bassi di emissioni nocive. A tale scopo la suddetta direttiva 98/77/CE definisce cosa si intende per impianto GPL che può essere montato sui veicoli a motore.

Peraltro la direttiva 98/69/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 1998, ha apportato modifiche alla direttiva 70/220/CEE, permettendo di omologare i veicoli della categoria M1 (veicoli destinati al trasporto di persone aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente) e N1 (veicoli destinati al trasporto di merci, aventi peso massimo non superiore a

3,5 tonnellate), alimentati a GPL o a *dual-fuel* (GPL-benzina) qualora l'impianto GPL sia omologato, secondo quanto stabilito dal regolamento ECE/ONU n. 67, serie di emendamenti 01, adottato in Italia con circolare B n. 82/1999 del 25 novembre 1999.

La direttiva 98/69/CE mira in particolare all'introduzione sul mercato di veicoli con tecnologie di propulsione innovative e di veicoli utilizzando combustibili alternativi a ridotto impatto ambientale indispensabili per realizzare un notevole miglioramento della qualità dell'aria delle città.

Come si può vedere la legislazione comunitaria in materia è piuttosto corposa. Tuttavia la stessa si limita all'inquinamento atmosferico provocato dai gas emessi dalle sole automobili, non contemplando i motocicli.

Tenendo conto che in Italia sono oltre due milioni e mezzo i motocicli circolanti, si ritiene importante consentire anche a questo tipo di veicolo l'alimentazione a GPL, quale combustibile a basso contenuto inquinante. Tuttavia la legislazione italiana non prevede tale possibilità, per cui si è ritenuta opportuna la presentazione del presente disegno di legge il cui obiettivo è quello di consentire sia l'omologazione di un *kit* che consenta l'alimentazione a GPL dei motocicli sia l'omologazione del motociclo stesso. Tutto ciò nella convinzione che questa soluzione possa essere una valida risposta alle esigenze di rispetto dell'ambiente che presuppone preventivamente un abbattimento delle emissioni inquinanti.

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

## Art. 1.

1. Il Ministero dei trasporti e della navigazione - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione stabilisce i requisiti tecnici per l'omologazione di componenti specifici che possono essere montati su motocicli con motore a due o quattro tempi, al fine di consentire per gli stessi l'alimentazione con gas di petrolio liquefatto.

2. Il Ministero di cui al comma 1 stabilisce inoltre i requisiti tecnici e le modalità per l'omologazione dei motocicli sui quali sono installati impianti a gas di petrolio liquefatto (GPL).

## Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.